

## L'attività della Società aquilana dei concerti

# Musica, tradizione e una struttura che funziona



**L'AQUILA** — La stagione 1980-81 della Società Aquilana dei Concerti « Barattelli » che sarà inaugurata questa sera dall'Opera da Camera di Varasina che eseguirà la « Arianna » di Haendel, si può senza altro definire poderosa e altamente qualificata dal punto di vista artistico, con i suoi 90 concerti, i suoi quattro spettacoli di balletto (con grandi presenze come quella di Carla Fracci) e i quattro seminari di studio sul tema di cultura musicale.

E' un programma ambizioso, visto che questa nuova stagione musicale segnerà i 35 intensi anni di vita della Barattelli. Una ricorrenza indubbiamente significativa, da « bilancio ». Ed in questo senso abbiamo voluto sollecitare il direttore artistico del prestigioso ente musicale aquilano, il compagno Giovanni Carloni.

« La Società Aquilana dei Concerti, con i suoi 1400 concerti — afferma Carloni — ha riscattato da un secolare distacco dalla civiltà musicale italiana ed europea la città dell'Aquila e l'Abruzzo, fino a portarli su ambo le posizioni di avanguardia. Protagonisti di questa opera sono stati anche gli strumenti creati dall'ente: i Solisti Aquilani, che portano la voce dell'Abruzzo in tutti i continenti e nei festival internazionali,

nonché la « miracolosa » istituzione sinfonica abruzzese, che porta il messaggio della musica sinfonica in ogni piccolo centro della regione ».

Perché miracolosa?

« Ha usato questo aggettivo per esprimere l'assoluto eccezionalità delle strutture musicali possibili in una regione arretrata; infatti le altre sette orchestre esistenti in Italia sono tutte concentrate nelle grandi città ».

Quali rapporti esistono tra la Barattelli e gli altri enti culturali aquilani (università, teatro stabile, ecc.)? Vi sono mai stati episodi di collaborazione artistica?

« Debba premettere che la Società Aquilana dei Concerti ha sempre avuto una concezione interdisciplinare della cultura e si è sempre protesa a stabilire rapporti con altre branche del sapere e dell'arte, all'opera creando rassegne sui tematiche di vario interesse, in collaborazione con l'università, con il conservatorio, e con altre istituzioni musicali italiane, compresi alcuni grandi enti lirici, come la Fenice di Venezia. Con il Teatro stabile vi è stato e vi è un rapporto di grande stima reciproca, ma è auspicabile che in un prossimo futuro ciò possa tradursi anche in una collaborazione operativa, visto che la musica ha

creato insieme al teatro generi immortali; dall'opera barocca, all'opera buffa, al melodramma ».

L'ente musicale aquilano ha mai svolto attività di educazione musicale nelle scuole dell'obbligo?

« Certamente. Infatti svolge da molti anni una grande attività nella scuola, non traslando il settore della scuola dell'obbligo, al quale si dedicano con un successo entusiasmante i Solisti Aquilani, che nel loro direttore, Vittorio Antonellini, hanno un artista particolarmente adatto all'introduzione dei valori musicali anche tra i giovani ».

Quale politica viene svolta per decentrarne l'ascolto nei centri minori del nostro territorio e presso i ceti sociali storicamente lontani dalla fruizione della musica?

« La Barattelli già da molti anni svolge un'imponente attività decentralizzata nel territorio e tra i lavoratori delle fabbriche, sforzandosi non solo di accostare la gente alla musica, ma soprattutto di portare la musica tra la gente ».

Qual è lo stato dei rapporti tra il vostro ente e gli enti locali in termini di finanziamento?

« La Società Aquilana dei Concerti è sostenuta in modo

A colloquio con Giovanni Carloni, direttore artistico della Barattelli  
Il programma della prossima stagione

### Le iniziative didattiche

### L'intervento nella fondazione del conservatorio

### L'impegno per creare un corpo di danza

assolutamente preponderante dallo Stato. Da qualche anno riceve un contributo della Regione e trova sostegno in buona misura anche nella Provincia dell'Aquila. Modestissimo invece l'aiuto del Comune ».

La fondazione di un conservatorio musicale all'Aquila è stata favorita in qualche misura dalla Barattelli? I vostri complessi rappresentano occasioni di occupazione per i diplomati del conservatorio aquilano?

« Meglio: il conservatorio è stato istituito all'Aquila proprio dalla Società Barattelli. Inoltre nei complessi da noi creati già operano alcuni diplomati del conservatorio dell'Aquila e di Pescara in una proporzione del 30 per cento circa ».

In fine, per quanto riguarda il balletto, vi siete mai posti l'obiettivo di promuovere anche all'Aquila la costituzione di un corpo di danza?

« Il nostro ente coltiva la danza da circa 5 anni. Ma la creazione in modo organico di un corpo di ballo è un obiettivo che l'istituzione sinfonica abruzzese si permette di raggiungere quanto prima. Nel frattempo ha curato la creazione del coro di voci bianche, preludio per un grande coro professionale ».

Rita Centofanti

## A proposito di un interessante dibattito a una festa dell'Unità

# L'informazione un pianeta ancora tutto da esplorare?

Una tavola rotonda a Cagliari  
I progressi in Sardegna - Limiti e polemiche della discussione  
Ruolo e « uso » dell'utente

CAGLIARI — L'ultimo dei dibattiti organizzati all'interno della Festa dell'Unità ha trattato il problema dell'uso dell'informazione in Sardegna. Organizzato in modo che potesse affrontare i problemi relativi all'informazione didattica e radiotelevisiva, il dibattito, visto la partecipazione di molti operatori del settore e di molto pubblico. Quest'ultimo non è riuscito ad occupare spazio nel dibattito, la cosa è stata fatta rilevare con energia da un giovane ciascettenne della FGCI, intervenuto quasi in conclusione.

Il dibattito, condannando la discussione non ha seguito il solo canale indicato dagli organizzatori, ma come spesso avviene, si sono toccati quasi tutti i problemi sullo stato dell'informazione in Sardegna.

Eppure le premesse per una discussione più centrata erano state poste. Paolo Zedda, vice presidente della commissione del consiglio regionale sulla televisione, aveva presentato l'esame della situazione d'istacca esistente nell'isola tra informazione e

realità economico-sociale e politica; aveva poi presentato i partecipanti alla tavola rotonda aperta al dibattito: Antonello Madeddu, presidente dell'associazione delle stampe sarda; Gianni Filippini, direttore dell'Unione Sarda, il più importante quotidiano isolano; Michelangelo Chiodi, direttore della sede Rai regionale. Francesco Birocchi, capo redattore dell'emittente televisiva privata Videolinea.

Nei rapidi interventi iniziali i redattori avevano analizzato i problemi relativi ai propri settori di intervento. Il dottor Cardellichio ha voluto evidenziare, nel suo intervento, il ribaltamento di rapporti di forza tra periferia e centro con l'istituzione della terza rete televisiva. Ma la sua parola di spicco è stata quella di chiudere la periferia al centro, ed il limitato numero di pagine e di giornalisti con cui si deve affrontare la granchezza complessità della realtà isolana.

Antonello Madeddu, quale presidente della associazione della stampa sarda ha voluto ricordare con quanta fatica i giornalisti sardi hanno potuto conquistare e poi dovuto difendere spazi di democrazia.

Nella discussione, si sono toccati i problemi nascono anche dalla dotazione ridotta di mezzi e dalle vertenze sindacali che spesso bloccano l'attività della Rai.

Il direttore dell'Unione Sarda ha sottolineato che il problema maggiore che si pone

per i giornalisti è quello della mediocrità della notizia tra fonte e destinatario, tenendo anche conto del fatto che l'informazione è ormai un grosso fatto industriale. Per il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire correnti di traffico opposte a quelle che percorrono i pendolari dalla periferia al centro, e il suo giornale, in particolare, ha poi precisato il dottor Filippini, i problemi che si pongono sono quelli di conciliazione fra gli operatori che devono seguire corrent